

ORDINE DEL GIORNO

PROROGA TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E PER LA SICUREZZA NEL SETTORE IDRICO.

Nell'ambito della riforma prevista dal PNRR, M2C4-R4 "*Semplificazione normativa e rafforzamento della governance per la realizzazione di investimenti nelle infrastrutture di approvvigionamento idrico*", è stato emanato il Decreto Interministeriale n. 350/2022 che definisce i criteri e le modalità per la redazione e l'aggiornamento del **Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico**.

Il Piano è finalizzato alla pianificazione e programmazione di interventi nel settore dell'approvvigionamento idrico primario, anche ad uso plurimo, compresa la manutenzione straordinaria e la realizzazione di nuovi serbatoi, nonché di interventi relativi alle reti idriche.

Il Piano presenta, anche rispetto alle pianificazioni del recente passato basate spesso su una serie di interventi non sempre ancorati alla sovra ordinata pianificazione distrettuale e regionale, un approccio assai diverso e innovativo. Infatti, come previsto nel DI n. 350/2022, le proposte saranno valutate sulla base di analisi economico-finanziarie, ambientali, sociali ed istituzionali e, quindi, inserite, sulla base del punteggio che le proposte stesse riceveranno a seguito della valutazione da parte del MIT, nello strumento di pianificazione secondo una graduazione in 4 fasce di merito. Successivamente, in funzione delle risorse disponibili si programmeranno gli interventi da finanziare.

Il bando per la realizzazione del Piano è stato pubblicato lo scorso 21 giugno; prevedendo una finestra temporale per la presentazione degli interventi compresa tra il 10 agosto ed il 20 settembre 2023

Tali termini appaiono troppo ristretti per i seguenti motivi:

-E' necessario consentire alle Regioni e PA la presentazione di un piano coerente con gli obiettivi prefissati e l'elaborazione, con tempi adeguati, delle documentazioni richieste in qualità di soggetti proponenti, ciò anche alla luce del fisiologico rallentamento dell'attività tecnico – amministrativa degli Uffici nel mese di agosto e dei numerosi adempimenti in capo agli Uffici delle Regioni e PA relativi all'attuazione delle misure del PNRR, al recepimento all'interno dell'ordinamento nazionale delle Direttiva relativa alle acque destinate al consumo umano e del nuovo Regolamento comunitario per il riutilizzo a fini irrigui delle acque depurate, all'attuazione di quanto richiesto dal Commissario nazionale per l'emergenza idrica.

-È necessario, anche alla luce dell'approccio innovativo del Piano, elaborare proposte in linea con gli obiettivi altamente strategici che il Piano si prefigge e garantire il coordinamento dei vari soggetti coinvolti;

-È necessario adeguare le attività tecnico – amministrative al Nuovo codice degli appalti pubblici, entrato in vigore lo scorso 1° luglio

TUTTO CIÒ PREMESSO

la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome chiede al Governo la proroga del termine ultimo fissato per la presentazione degli interventi già fissato al 20 settembre 2023, prevedendone lo slittamento almeno al 31 ottobre prossimo venturo.

Roma, 2 agosto 2023